

che il benessere generale ed il benessere economico potrebbero esser migliorati limitando la riproduzione fra gli individui certamente degenerati. Questa credenza tuttavia si aggiunge alle nostre conclusioni e non le tocca. — § 3. Si sostiene talvolta che la biologia moderna, avendo dimostrato l'importanza preponderante del fattore ereditario a confronto del fattore ambientale, ha provato la futilità degli studi economici che si preoccupano soprattutto dell'ambiente. Si spiega perchè questo punto di vista debba esser respinto. — § 4-6. Si afferma inoltre talvolta che il vantaggio che nei cap. VII ed VIII si pretende derivi al benessere economico da un aumento nel volume e da un miglioramento nella distribuzione del dividendo nazionale, è annullato da effetti biologici indiretti. Si spiega perchè questo punto di vista debba esser respinto.

CAPITOLO XI.

Sul metodo di discussione da seguire Pag. 117

PARTE SECONDA

Il volume del dividendo nazionale e la distribuzione dei mezzi produttivi fra i vari usi.

CAPITOLO I.

Introduzione Pag. 119

§ 1-2. Còmpito principale di questa parte sarà di stabilire sino a che punto il libero gioco dell'egoismo individuale, fondato sul sistema legale esistente, tenda a distribuire i mezzi produttivi della nazione nel modo più favorevole alla produzione di un alto dividendo nazionale, e sino a che punto lo Stato possa migliorare le tendenze « naturali ».

CAPITOLO II.

Definizione di prodotto netto marginale sociale e privato Pag. 121

§ 1-4. Si chiarisce il significato del termine *prodotto netto marginale*. — § 5. Distinguendo il prodotto netto marginale sociale da quello marginale privato. — § 6. Chiarendo infine i loro rispettivi valori.

CAPITOLO III.

I valori dei prodotti netti marginali sociali ed il volume del dividendo nazionale Pag. 125

§ 1. In assenza di costi di movimento, si può dimostrare che, purchè esista un'unica distribuzione dei mezzi produttivi, tale da rendere eguali i valori dei prodotti netti marginali sociali in ogni uso, quella distribuzione renderà massimo il dividendo nazionale. — § 2. Non è semplice estendere questa analisi a differenze nel grado di diseguaglianza. — § 3. Se vi sono costi di movimento, la distribuzione migliore, che non è naturalmente quella che si avrebbe in mancanza di simili costi, è diversa, e, entro certi limiti, indeterminata. — § 4. In realtà vi saranno probabilmente parecchie distribuzioni di mezzi produttivi, ognuna delle quali renderà eguali per tutti gli usi i valori dei prodotti netti marginali sociali. Quindi, un'eguaglianza dei valori dei prodotti netti marginali sociali non implica che il dividendo nazionale sia spinto al massimo. — § 5. A questo proposito vi è forse una possibilità per un uso proficuo di premi.

CAPITOLO IV.

Saggi di rendimento ed i valori dei prodotti netti marginali privati . . Pag. 130

§ 1. I valori dei prodotti netti marginali privati equivalgono di solito ai saggi di rendimento. — § 2. Mancando costi di movimento, l'egoismo individuale tende ad eguagliare dap-